Abbon. postale

# IL POPOLO

Abbon. postale

ORGANO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Si pubblica tutti i giorni, tranne le Domeniche

Anno III Num. 15 | Abbonamenti { Un anno . . L. 16.— Un semestre » 8.— Un N. separato C. 5 — arr. C. 10 | I manoscritti non si restituiscono. — Il Giornale si vende all'Edicola in piazza V. E. — Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio d'Amministr. | Direzione ed Amministrazione UDINE Via Savorgnana N. 13. | 17 Gennaio 1884

## I REIETTI

**Genova**, 15 gennaio.

(R. F.) Non temete che v'infligga una dissertazione sulla bastarda politica trasformista. Non v'aspettate nemmeno un inno alla Pentarchia. Lasciamo in pace le coscienze frolle, lasciamo loro intera la gioia del recente connubio. Ormai di destri e di sinistri il paese è più che sazio, e se assiste annoiato alla gara, si riserva la facoltà di fischiare sonoramente chi cade di sella e chi vince la bandiera.... anche se azzurra.

E poi la discussione è impossibile con chi mette ogni studio nel cancellare ogni traccia di liberalismo eterodosso. Hanno avuta paura persino dei pellegrini del Pantheon!... Non si sa mai come può finire....

Se per far tacere quei cani di radicali non basta ingrossare la voce, si provvede facilmente: si sequestrano i giornali che turbano la gazzarra e si arrestano *i perturbatori dell'ordine.*

Il bello si è che per ristabilire l'ordine si mandano i soliti provocatori di disordini, cioè i galoppini di Palazzo Braschi. Meno male che fra breve potremo vederli finalmente a braccetto per le vie di Roma coi loro degni colleghi austriaci. Quella sarà una festa!... I trasformisti che accoglieranno a Roma con entusiastiche acclamazioni gli assassini dei *martiri* italiani, sapranno dimenticare coraggiosamente i ricordi che gli austriaci hanno lasciato a Milano, a Brescia, a Mantova, a Livorno, a Bologna, ad Udine, a Venezia, dovunque hanno toccate terre italiane.

A Roma si consacrerà la Santa Alleanza... se la sdegnosa ombra del glorioso martire Oberdan non verrà a schiaffeggiare i profanatori del nome italiano, i valletti che silenziosi e forse consenzienti assistettero all'ultimo misfatto di Vienna.

Non voleva parlarvi di costoro, ma quando lo sdegno è giunto a questo punto, ogni occasione è buona per flagellare in faccia chi tanto bassamente mercanteggia l'onore della Patria. Speriamo che questo sia l'ultimo atto dell'indegna commedia rappresentata da uomini che colla maschera del liberalismo sono arrivati a rinnegare pubblicamente, per la prima volta, i fratelli di Trieste e Trento — come ha fatto Mancini a Montecitorio — a perseguitare brutalmente chi onora il Martire Triestino, a vietare le lapidi in ricordo dei caduti per la Patria — come ad Udine — ad eccitare l'odio fra l'esercito e la popolazione — come a Forlì — a valersi dei più bassi strumenti del governo — come Coccapieller e Comp. — a guidare la Rappresentanza nazionale come un gregge, ad abbassare ogni sentimento di moralità e di dignità, a burlarsi del Paese che soffre.... e paga.

Intanto la democrazia dà consolanti indizi di risveglio e, ciò che importa moltissimo, il lavoro di ricostituzione della parte schiettamente liberale procede ordinato e sempre più efficace in ogni regione d'Italia, per modo da rincorare i buoni e porre freno alla baraonda dei disonesti trafficanti.

Io saluto la pubblicazione quotidiana del *Popolo*, come un pegno di risveglio anche della Democrazia friulana, da troppo tempo sonnecchiante.

Ormai gli equivoci sono chiariti e la posizione è netta: almeno il trasformismo è giovato a questo.

La lotta sarà asprissima: sarà una guerra senza quartiere: sarà l'aperto contrasto fra un passato che si contorce per riacquistare il perduto dominio, ed un avvenire che irrompe ed infrange le ultime barriere che gli chiudono il passo; sarà la inevitabile collisione fra i gaudenti d'oggi e di ieri ed i reietti da costoro.

La vittoria sarà molto contrastata, e tanto più si rende quindi necessaria l'organizzazione e la disciplina della democrazia, senza di ciò le forze saranno in gran parte sciupate.

La Democrazia ha il dovere di scendere sul terreno ove deve combattere, di studiare il campo di battaglia, di preparare le armi. È tempo di finirla colle vague declamazioni, colle formule che per essere troppo elastiche contentano tutti e lasciano il tempo di prima. Non è forse con simili frasi vaghe, che Depretis ha traditi gli ingenui amici ed ingannato il Paese?

Occorre venire a discussioni pratiche; studiare i più essenziali bisogni del popolo, proporre i provvedimenti necessari, propugnare con ogni mezzo ciò che al popolo interessa, mascherare i traditori, e tenere alta e rispettata la bandiera nazionale, quella bandiera nazionale, che i reietti d'oggi hanno fatto sventolare in faccia agli stranieri e difesa col sangue.

È il grande partito dei reietti, di quei radicali che non transigono coll'onestà privata o pubblica, e che alla Patria consacrano vita e sostanze — è questo il partito che si afferma, è questa la vera Democrazia che si ridesta.

## L'Italia e la triplice alleanza.

Da un brilante articolo che un egregio nostro correligionario spagnuolo pubblica nel *Porvenir* del 10 corr. togliamo le parole seguenti, le quali sono rivolte all'Italia del Popolo.

« Le iniquità auliche dei due imperi del nord, sono mutue e reciproche, i loro delitti identici.

I due imperi tengono stretti gli artigli sulla scorticata Polonia.

La Germania s'è arrotondata e la Prussia deve l'altezza raggiunta a cattivi artefici; l'Austria a forza di bassezze, conserva l'Ungheria ed i brani della sua strana nazionalità.

---

11 APPENDICE

## UN AMORE PERDUTO

( *Traduzione dal francese di* APORÉMA )

Ma per lui, egli si prometteva in quel momento di lottare finchè gli fosse rimasto un soffio di vita, finchè fosse divenuto grande coll'intelligenza e coi fatti per tutti gli uomini del mondo, affine di poterla ricompensare della splendida esistenza che essa gli abbandonava, sen'altro pegno che il proprio cuore.

Trattanto si erano avvicinati alla finestra e abbenchè i lor cuori parlassero ad entrambi eloquentemente, le bocche divennero mute.

Così si tenevano ambedue alla finestra tanto vicini e però sì lontani l'uno dall'altra. Allora entrò la governante e rese a ciascuno l'impero di sè stesso. L'artista potè parlare del suo viaggio e dei suoi progetti e quando la governante lo impegnò a scrivere e a non risparmiare quelle belle descrizioni di montagne, di foreste e di sorgenti, che sapeva fare tanto bene, come l'avea provato parecchie volte al passeggio, il suo sguardo sfiorò timidamente quello di Cornelia e vide che arrossiva.

Quando la governante fu chiamata, egli prese dolcemente il proprio cappello e disse: « Addio, Cornelia! »

— Buon viaggio! » rispose essa ed aggiunse: « Scrivetemi. »

E si lasciarono così, se non che sulla soglia, egli si voltò ancora una volta e scorse la cara creatura amata in piedi, confusa, allato ai suoi fiori.

Ma allorchè fu uscito, essa corse ad un immagine di Maria, si gettò in ginocchio e disse:

« Madre del perdono, madre degli orfani accogli il mio giuramento: voglio d'or innanzi rimanere un umile fiorellino ch'egli potrà collocare con gioja sul suo nobile cuore d'artista, affinchè sappia allora quanto l'amo o quanto l'amerò sempre. »

E nuovamente le lacrime sgorgarono, ma erano lacrime di felecità, tiepide e dolci.

Per tal modo ci lasciarono per la prima volta due esseri che si erano trovati?

Che sa quel che recherà l'avvenire? Sono due cuori innocenti e turbati; la più ardente, l'unica consolazione per entrambi si è di tutto tentare per giungere ad esser degni l'uno dell'altro, onde essere uniti in eterno.

### 4. — Quadro di frutta.

Molti anni sono trascorsi da ciò che precede, ma non c'è nulla da dire. Chi sa quale amore, quali lotte vi furono fra Gustavo e Cornelia? Un piccolissimo quadro d'un epoca più recente è tutto ciò che rimane ed io lo descrivo volentieri.

Da alcuni anni io era a Parigi e udii per combinazione presso il trattore una viva discussione riguardo ai due quadri esposti nel salone di quest'annata. Si trattava di conoscere qual era il migliore. Come di solito succede, questi lodava il primo, quello il secondo; ma tutti erano d'accordo nel dire che i contemporanei non avevano mai visto nulla di simile; e ciò che intrigava tutti ancor più si era che nessuno sapeva di chi fossero quei due quadri.

« Io conosco il pittore, » esclamò un gran signore, « è quell'uomo pallido che si vedeva la scorsa estate tanto spesso nella chiesa di Nostra Signora e che era così taciturno. Attualmente egli deve viaggiare nell'America del Sud. »

— Questo quadro è di Moutard, disse un altro, « solo egli vuole infischiarsi del mondo. »

— Ah, bene! sì, che Moutard faccia dunque un quadro simile » esclamò un terzo personaggio. « Io dico che questi quadri sono firmati da un nome falso, perchè sono l'opera d'un gran personaggio. »

Alcuni si posero a ridere, altri a gridare e così si continuò un bel pezzo. In quanto a me, uscendo dalla trattoria, andavo al salone per vedere quelle opere tanto vantate.

Le trovai senza fatica e diffatti mi colpirono al pari dei vicini spettatori.

*(Continua)*

I popoli risorgono ed empiono i loro polmoni dell'aria della libertà; non sanno ancora però quanto possano, non raggiunsero ancora l'età virile, ma a questa si approssimano.

Questo dovevano considerare i reazionari d'Italia, la cui alleanza con i due imperi del Nord, non sarà mai a sufficienza dimostrata mostruosa, illogica, assurda.

L'unità d'Italia, l'esistenza di questa grande nazione nel concerto delle nazioni civilizzate come potenza di primo ordine fu e sarà rivoluzionaria: rivoluzionaria per Carlo Alberto, per Cavour, per Garibaldi; rivoluzionaria per la costante propaganda di Mazzini; rivoluzionaria per il sangue generoso delle vittime dei tedeschi, per il supplizio dei martiri lombardi e del dissanguato Veneto; rivoluzionaria per il peso della dominazione dei Borboni di Napoli, dei tirannelli dei ducati e per l'infamante dominazione straniera durata molti secoli, ma più particolarmente dal 1815 fino al 1860, sopprimendo senza posa questo popolo artista che adora la sua indipendenza e la sua libertà.

Egli è evidente che la triplice alleanza durerà quanto il riso del pazzo, se i popoli vogliono.

Vogliano i popoli, e quello che essi vorranno, sarà.

Vogliano i popoli d'Italia, d'Austria e Germania, e la democrazia trionfera.

Il mostro s'agita tuttavia: fede, energia, patriottismo; di questo hanno bisogno i popoli per trionfare definitivamente; di questo e della unione fra loro hanno bisogno per poter ridere dei sogni del cancelliere germanico, delle pretese della cieca diplomazia moderna, delle bastarde aspirazioni d'una dominazione medioevale, come quella alla quale tendono alcune dinastie europee.

**Manuel Prieto y Prieto.**

## CRONACA PROVINCIALE E CITTADINA

**Il movimento della popolazione** del Comune di Udine nell'anno 1883 si chiuse coi seguenti *estremi*: *Il numero dei nati fu di 954 — i matrimoni ascesero a 210 — il contingente dei morti fu di 1021.*

Trasferirono la loro residenza in altro Comune del Regno, od all'estero, 1105 persone; ne entrarono nel novero dei comunisti udinesi 1575.

Di nati, non appartenenti per residenza al Comune, ve ne sono 29. I morti casualmente qui ascendono a 226. La popolazione quindi del Comune, al 31 dicembre 1883, resta determinata in numero di 32813 abitanti e perciò di 600 abitanti in più di quella calcolata al 31 dicembre del precedente anno.

**A proposito** di sussidi o di privilegi, un nostro amico ha fatto la seguente operazione aritmetica.

Fino ad oggi la Provincia e il Comune pagarono ai Giornali la bellezza di ital. **28,800.**

Se poi la *Patria* si degnasse favorirci il conto complessivo dei sussidi governativi da essa ricevuti, si dovrebbe fare un calcolo ancora più... *ameno*!

Sappiano poi i due giornali privilegiati, che in seno alla Giunta vi fu chi sostenne caloresamente la convenienza di ripartire il sussidio fra i 4 giornali liberali cittadini, in parti eguali, escludendo solamente l'organo dei *sanculottes* di S. Spirito.

**Voci del Pubblico.** La seguente lettera in carta non cifrata, nè profumata, ci venne recapitata per la posta.

*Egregio sig. Direttore del* Popolo

Sulla esposizione dei bozzetti pel monumento a Garibaldi, i giornali cittadini, non ultimo il suo, sonsi sbizzarriti a loro grado, stampando, qual più qual meno, delle giuste osservazioni e delle corbellerie. Non tema ch'io voglia qui rilevare certi appunti critici e certe lodi distribuite, queste e quelli, a casaccio, senza criterio e senza le più elementari nozioni d'arte. Dio me ne guardi! Io, nel fare appello alla di Lei cortesia, non ho altro scopo all'infuor di quello di dare sfogo alle mie abitudine di lingua, maledica se vuole ma sincera per far note a Lei ed ai quindici lettori del suo Giornale certe chiacchere che, tra i crocchi degli sfaccendati e le brigate oziant su per le osterie e pei Caffè della città (esclusi il *Nuovo* e il *Cavour*) trovano facile, forse troppo facile, accoglienza.

E, per non annojarla di troppo, vengo al *quia*.

Si va vociferando, dalle *male lingue* s'intende, che, già da più mesi, certi *factotum* della Commissione abbiano stabilito di allogare l'esecuzione del monumento ad un Tizio, (buon artista del resto, benchè giovane e non celebre), il quale godrebbe tutte le simpatie di certa cricca infeudata, a senatori opportunisti, a professori da bersaglio, ed a vice rettori di confraternite di pane azimo. A che gioverebbe, allora, il concorso bandito? a dar polvere negli occhi, dicon le sullodate *male lingue*. E ad afforzar l'affermazione loro ecco due argomenti, più che non si creda calzanti: la tassa di 50 cent. per visitar l'esposizione ed i ciceroni, più o meno ufficiali, che si credono in dovere di svesciarti confidenzialmente il nome dell'autore del tal bozzetto o del tal altro. A chè dunque il decreto sul nome dei concorrenti? Sempre polvere negli occhi! ripeton le *male lingue*, non mai abbastanza lodate.

Ed invero la tassa d'ingresso alla esposizione dei bozzetti per un monumento, alla di cui erezione contribuì l'obolo del più tapino, la fu una solenne corbelleria. O non è forse noto, a chiunque ha fior di senno, che, in cose d'arte, il miglior giudice è il popolo; appunto perchè, delle regole e delle scuole ignaro, secondo l'impressione e il sentimento pronuncia il suo giudizio? Ora colla tassa di 50 cent. alla gran maggioranza del popolo fu precluso l'adito all'esposizione, così che il giudizio sui bozzetti presentati al concorso resterà serbato a quei pochi che, gonfi d'una incompleta educazione artistica, malamente assorbita nelle Accademie, pretendono sommettere il gusto alle regole ed il sentimento al compasso, od a quegli che l'arte appresero dalle oleografie o dai gessini di Lucca.

I *ciceroni*, poi, destinati sarebbero ad accaparrar il verdetto dei visitatori in favore del bozzetto *A.* o *B.* o *C.* che sia, in favore insomma di quel tale su cui, prima d'aprire il concorso, i *factotum* senatori, o cavalieri o professori od altro che siano della Commissione, avrebbero posto gli occhi.

Queste chiacchiere, queste maldicenze mi sembran tali da meritare d'esser rilevate, non foss'altro che per vederle smentite. Ella, sig. Direttore, saprà farlo con miglior garbo ch'io non sappia.

Accolga dunque il mio sfogo di confidenza e m'abbia sempre per il suo ammiratore.

(*Segue la firma*)

(*N. d. R.*) Per debito di cronisti, abbiamo dato pubblicità alla lettera surriferita, ma, per parte nostra crediamo che siano insussistenti affatto le accuse in essa mosse alla Commissione pel monumento a Garibaldi. Però noi pure siam d'avviso che sia ben preferibile, anche per la Commissione stessa, che la stampa le raccolga, porgendole così occasione di combatterle, anzichè lasciare che simili voci vadano clandestinamente serpeggiando tra il pubblico, a guisa di calunnie insidiose.

**È arrivato l'ing. Venini** e si crede che nella settimana ventura vi sarà un esperimento di cremazione. Questo si crede che riescirà splendidamente dopo le prove date dal crematojo di Brescia.

**È unanime il lamento** pel rincaricamento dei viveri. È aumentato il prezzo della *carne di manzo e vitello, delle pollerie*, delle uova, del burro, dell'olio, ed il vivere si rende sempre più difficile nelle città.

**Gli studii fatti dalla commissione annonaria**, a proposito della diminuzione del prezzo del pane, a cosa hanno approdato?

**Il Municipio di Udine** ha pubblicato il seguente Avviso:

La trascuranza da parte di molti cittadini nell'adempiere le prescrizioni stabilite dal Regolamento approvato col R. Decreto 4 aprile 1873 relativamente alla tenuta del registro di popolazione, torna di sensibile danno al Servizio amministrativo.

Il Municipio crede per tanto opportuno ricordare le norme principali che a tale proposito si riferiscono, richiamando pure la penalità determinate per coloro che alle norme stesse si rendessero contravventori.

*Regolamento approvato col R. Decreto 4 aprile* 1883.

Art. 23. Coloro che come proprietari o per qualsiasi altro titolo, hanno l'Amministrazione della rendita di un edificio qualunque debbono notificare al Municipio tutti i cambiamenti di abitazione che accadano in quello indicando il capo di famiglia che n'esce e quello che vi entra.

Art. 24. Quando l'ufficio comunale con questa sola notizia non possa eseguire le annotazioni richieste pel registro della popolazione, invita il capo famiglia a presentarsi e a dare gli schiarimenti che possono occorrere intorno a sè, agli individui che compongono la sua famiglia ed ai domestici ed agli estranei che abitano con essa.

Art. 26. Ogni capo di famiglia deve notificare entro trenta giorni i cambiamenti che accadono nella composizione di essa e che non derivino immediatamente da Stato civile; deve cioè indicare il cognome, il nome e le qualifiche degli individui che entrano a far parte della sua famiglia e di quelli che ne escono.

Art. 30. Tutti quelli che presiedono con qual si voglia titolo all'Amministrazione di convitti, o di ospizii d'ogni genere, si pubblici che privati e di case di custodia o di pena debbono notificare tutti gli individui che accolgono nei loro stabilimenti e che ne escono.

Eguale notificazione debbono fare le persone indicate negli art. 46 e 47 della Legge 20 marzo 1865 n. 2248 allegato *B*, sulla pubblica sicurezza, come pure tutti quelli che usano tenere dozzinanti, per più di un mese.

Tali notificazioni vanno fatte all'ufficio comunale entro 30 giorni da quello in cui la persona da notificare fu accolta nella casa od ospizio ed entro 30 giorni da quello in cui se n'è allontanata.

Art. 33. Occorrendo schiarimenti, l'ufficio comunale può invitare a presentarsi ed a fornirli la persona stessa che fece o che avrebbe dovuto fare la notificazione.

Art. 56. Chi desidera avere ricevuta di una dichiarazione, notificazione o altro atto presentato all'ufficio comunale in osservanza del presente regolamento deve produrlo in doppio esemplare, uno dei quali gli deve essere restituito col bollo d'ufficio e colla firma dell'impiegato incaricato di riceverlo.

Art. 57. Chi omette di fare alcuna delle dichiarazioni o notificazioni imposte dal presente regolamento, chi vi si ricusa, chi rifiuta in modo espresso o tacito di presentare all'ufficio comunale in seguito ad invito scritto, chi dopo essersi presentato rifiuta di rispondere alle domande che gli vengono fatte per le annotozioni del registro della popolazione commette una contravvenzione.

Art. 58. Le contravvenzioni al presente regolamento sono dichiarate di azione pubblica dalla Legge 20 giugno 1871 N. 297 e sono punite con un'ammenda non maggiore di lire 30.

Sono ad esse applicabili i procedimenti indicati negli Art. 147, 148 e 149 della legge comunale e provinciale 20 marzo 1855 2248, allegato A.

**A Cividale**, in Borgo Vittoria, la sera del 13 verso le 6, ad opera d'ignoti s'appiccò il fuoco a quattro coltrine colorate che stavano distese sopra un poggiuolo, di proprietà del calzolaio Marolini Francesco.

Fu gran fortuna che quelli di casa si accorgessero subito. Lo scherzo, poichè sembra sia stato tale, non ebbe le deplorevoli con-

seguenze che avrebbe potuto avere. In ogni modo però gli autori di uno scherzo di così pessimo genere, se conosciuti, meriterebbero una lezione.

## *Gazzettino degli affari.*

Il sindaco di Ligosullo avvisa che nell'ufficio del Commissario distrettuale di Tolmezzo si terrà esperimento d'asta per la vendita in un solo lotto di n. 3467 piante d'abete. L'asta sarà aperta sul dato di lire 27762.

L'avv. Etro procuratore Leskovic, Marussig e Muzzatti rende noto che nel dì 29 feb. p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà l'incanto in due lotti di alcuni immobili in mappa di Sesto al Reghena ed in odio al sig. Rossi Carlo.

Il Cancelliere della Pretura di Spilimbergo avverte che il sig. Fabris Luciano di Sequals qual tutore dei minori Maria ed Antonio Cristofoli fu Osvaldo, dichiarò d'accettare la eredità col beneficio dell'inventario per conto ed interesse degli stessi abbandonata dal loro padre Cristofoli Osvaldo.

Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto che con sentenza fu dichiarato il fallimento di Giuseppe Gaspardo e fissato il dì 24 corr. per l'adunanza dei creditori.

Il sindaco di Chiusaforte dichiara aperto il concorso a tutto il corr. mese al posto di Segretario in quel Comune, collo stipendio annuo di lire 800.

Ad istanza di Cantarutti Giuseppe e Luigia di Cisterna e Manini G. B. di Udine ed in confronto degli eredi fu Giuseppe Michelutti di Rodeano avrà luogo innanzi questo Tribunale nel dì 15 feb p. v. l'incanto di alcuni stabili in mappa di Rodeano e Rive d'Arcano.

Ad istanza del sig. Formentini Pietro di Fagagna ed in confronto di Cittaro Antonio fu Giulio deb. e Cittaro Giulio-Giuseppe, Luigi ed Alessandro 3 possessori, di Madrisio, avrà luogo l'incanto il dì 13 feb. p. v. ed avanti questo Tribunale di alcuni stabili in mappa di Fagagna, Sandaniele, Arcano Superiore, Martignacco.

Il sindaco di Polcenigo avverte che il dì 8 and. in quell'ufficio municipale sarà accettata l'offerta non inferiore al ventesimo sul prezzo di lire 745 di aggiudicaz. prov. affittanza Malga Busa Bernart.

Il cancelliere della Pretura di Moggio notifica che l'eredità abbandonata di Luigi fu Andrea Fabbro venne accettata beneficiariamente per conto delle figlie minori Maria, Luigia e Giovanna dalla loro madre Giovanna fu Antonio Tessitori.

Il Cancelliere della Pretura di Gemona notifica che l'eredità di Bernardino di Domenico Ellero di Artegna fu accettata beneficiariamente dai minori di lui figli Domenico e Pierina Ellero mediante la loro madre Angela Piroi.

L'esattoria consorziale di Sacile fa noto che il dì 29 corr. nel locale di quella Pretura si procederà all'incanto degli immobili appartenenti a Bravin Giovanni fu Sebastiano, Ciotti Giacomo fu Lorenzo, Dorigazzi Tommaso fu Andrea, Peruch Antonio di Antonio, Zaro Anna fu Giuseppe, siti i beni in mappa di Sacile; a Buffolo Antonio, Corazza G. B. e Corazza Valentina, Antonia e Regina sor., a Chies G. B. fu Bortolomeo, a Marangoni Elisabetta fu Giuseppe, Rumiato Antonio, Marangoni Giuseppe e fratelli e sorelle, a Porcia Silvio fu Silvio, siti i beni in mappa di Brugnera; a Ross Andrea e Domenico, Ross Davide e fratelli e sorelle, a Ruppolo Pietro e fratelli e sorelle, siti i beni in mappa di Caneva; a De Marchi Tomaso in mappa di Sarone.

## Notizie Politiche

*Parigi*, 16. Si smentisce la voce corsa che l'America (Stati Uniti) offrasi mediatrice nel dissidio franco-cinese.

L'Agenzia *Havas* dichiara equivoco l'annunzio che il marchese Tseng ambasciatore chinese sia ritornato; non si crede che ritorni. Ferry rifiuterebbe assolutamente di riceverlo.

I telegrammi dell'ammiraglio Courbet dal Tonkino dicono che le bande dei pirati sono diminuite; si assicura che egli aspetterà nuovi rinforzi per assalire Bac-ninh.

— Un telegramma di Tricou, ambasciatore in Cina racconta il pomposo ricevimento fattogli ad Huè dal nuovo re dell'Annam, che è un giovanetto di appena 15 anni. Chiamasi *Kien-phuo* che in italiano suona: Esaltazione della Felicità.

— Alla messa celebratasi in Sant'Agostino per l'anima di Napoleone III, erano presenti Paolo di Cassagnac, il principe Murat ed altri noti bonapartisti; non avvenne alcun incidente.

— La *Nouvelle Revue* continua la pubblicazione degli studi sulla corte e sulla società berlinese, scritti da persona che pare molto addentro nelle case germaniche. L'ultimo articolo desta vivissimo commento. Esso dimostra con evidenza la corruzione di quella società. Descrive le dissolutezze ed il crudo materialismo (è una filosofia che invade tutte le alte sfere prussiane) di quei grandi funzionari, diplomatici ed ufficiali.

Si nega che sotto il pseudonimo dell'autore di quelle lettere: *Vassili*, si asconda l'ex presidente dei ministri d'Austria, l'ex-ambasciatore austriaco in Parigi, l'avversario ardentissimo di Bismarck: il conte de Beust.

*Londra* 16. Telegrafano dall'Egitto:

I ribelli del Sudan saccheggiarono ed incendiarono Helouan.

Il Falso Profeta raduna grandi forze ad occidente del Nilo azzurro ed è possessore di tutto il corso del Nilo Bianco.

I suoi soldati tentarono di isolare la guarnigione di Sennaar.

Il telegrafo tra Kartum e Sennaar fu distrutto.

Lo sgombero di Kartum, il baluardo del Sudan, riesce difficilissimo.

Gli ufficiali inglesi ed egiziani colà rinchiusi e mille famiglie egiziane hanno d'uopo di 6000 camelli per trasportare sè e le cose loro a Berbor o ad Assuan.

L'Egitto corre gravissimo pericolo. La Turchia invierà un contingente in Egitto per combattere il Mahdi.

*Vienna* 16. Il *Fremdenblatt* ufficioso smentisce la notizia data prima dalla clericale *Germania* che l'imperatore d'Austria abbia scritto al papa e fatte dichiarazioni circa il sue viaggio a Roma.

## ULTIMI TELEGRAMMI

*Roma*, 16. È convocata presso il ministero di agricoltura la commissione monetaria.

Il comitato provinciale di Forlì venuto a Roma per il pellegrinaggio si recò a ringraziare il sindaco di Roma per le accoglienze che furono fatte ieri dai cittadini romani ai romagnoli.

— Stamane nella chiesa del Sudario per cura della Casa Reale si fece il servizio funebre in memoria di Vittorio Emanuele. Vi assisteva la Famiglia Reale e tutta la Corte.

— Oggi il Re ricevette le rappresentanze del pellegrinaggio; per tutte ebbe parole di riconoscenza; accennando alla dimostrazione che ieri Roma fece ai forlivesi, si compiacque della prova di affetto che l'Italia gli tributa.

Erano presenti gli onorevoli Sella, Crispi e Cavalletto che erano venuti a rappresentare le provincie di Novara, Palermo e Padova.

— Domani il Re riceverà in udienza particolare i sindaci e le deputazioni provinciali e comunali che fecero domanda speciale. In questi vi sono tutti i sindaci della provincia di Forlì.

*Londra*, 16. Tutte le popolazioni del Nilo Azzurro fecero causa comune col Mahdi. Ogni comunicazione con questi paesi è rotta e diventa sempre più fondato il timore che la guarnigione di Cartum non possa ritirarsi. Il noto Sceicco tripolino Senussi si reca nel Sudan per unirsi al Mahdi.

### Prezzi delle derrate praticati oggi sul nostro mercato e confrontati coi precedenti.

| | | antecedenti | | odierni | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento nuovo | Ett. L. | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Granoturco | » | 10.80 | 11.70 | 10.70 | 11.50 |
| detto *giallone* comune | » | 12.50 | 12.75 | —.— | 12.50 |
| detto *cinquantino* | » | 10.— | 10.50 | 10.— | 10.60 |
| detto *gialloncino* | » | 13.— | 13.85 | —.— | 14.— |
| Segale | » | —.— | 12.— | —.— | —.— |
| Lupini | » | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Orzo brillato | » | —.— | —.— | —.— | —.— |
| detto da brillare | » | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | » | —.— | —.— | —.— | —.— |
| detti di pianura | » | 17.— | 18.50 | 16.50 | 18.— |
| Sorgorosso | » | 7.25 | 7.50 | 7.30 | 7.75 |
| Avena f. d. | » | —.— | —.— | 17.50 | 18.— |
| Castagne al quint. | L. | 14.— | 17.— | 13.— | 16.— |
| Fieno dell'Alta I qualità | » | —.— | —.— | —.— | —.— |
| detto della Bassa I qualità | » | —.— | —.— | —.— | —.— |
| detto detto II | » | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Paglia da lettiera | » | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Uova al mille (1) | » | 90.— | 95.— | 90.— | 95.— |

(1). Tendenza al ribasso.

### BOLLETTINO DELLE BORSE

VENEZIA 16 gennaio

B. I. 1 genn. 1884 - da 90 90 a 91 05 — R. I. luglio 1883 - da 88 73 a 88 88 — Banca Veneta 1 gennaio da — a — Società Costr. Veneta 1 genn. da — a —

*Sconti*

Banca Naz. 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Ven. 5 1/2

*Cambi*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda 3/m | 4 — | da | — — | a | — — |
| Germania 3/m | 4 — | » | 122.— | » | 122.30 |
| Francia vista | 3 — | » | 99.75 | » | 99.95 |
| Londra 3/m | 3 — | » | 24.96 | » | 25.01 |
| Svizzera vista | 4 — | » | 99.75 | » | 99.95 |
| Vien. Trieste v. | 4 — | » | 208.— | » | 208.25 |

*Valuta*

Da 20 franchi da 20.— a —.—
Banconote austr. da 208.25 a — 208.50

| Berlino 16 | | Londra 15 | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 517.— | Inglese | 100.5/8 |
| Austriache | 537.50 | Italiano | 90.1/8 |
| Lombarde | 241.50 | Spagnolo | —.— |
| Italiane | 91.70 | Turco | —.— |

| Firenze 16 | | Milano 17 | | |
|---|---|---|---|---|
| Oro | 20.— | Ren. It. 5 0/0 | 91.— | 91.05 |
| Londra | 24.98 | Prest. N. 1866 | —.— | —.— |
| Francese | 99.65 | Azioni B. N. | —.— | —.— |
| Azioni T. | —.— | Regia T. | —.— | —.— |
| Banca Nazionale | —.— | Obblig. M. | —.— | —.— |
| A. F. M | —.— | Cambio L. | 24.97 | 24.99 |
| Banca T. | —.— | Francia | 99.92 | 99.97 |
| C. M. I. | —.— | Berlino | 122.30 | —.— |
| Rendita | 91.— | Pezzi 20 fr. | —.— | —.— |

| Vienna 16 | | Parigi 16 | |
|---|---|---|---|
| Zecchini Imperiali | 5.71 | Rendita 3 0/0 | 76.47 |
| Mobiliare | 389.— | » 5 0/0 | 106.67 |
| Lombarde | 141.90 | Rendita Italiana | 91.— |
| Ferrovie S. | 318.25 | Ferrovie Romane | 135.50 |
| Banca Nazionale | 846 — | Londra | 25.18 |
| Napoleoni | 9.61 | Inglese | 101.9/16 |
| Cambio P. | 48.10 | Italia | 1/4 |
| Londra | 121.15 | R. Turca | 8.65 |
| Austriaca | 80.05 | | |

*G. B. De Faccio, gerente respon.*

# INSERZIONI A PAGAMENTO

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|
| *Da Udine* | | *A Venezia* |
| ore 1.43 ant. | misto | ore 8.21 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.43 ant. |
| » 9.54 ant. | accelerato | » 1.29 pom. |
| » 4.46 pom. | omnibus | » 9.16 pom. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11,37 pom. |
| *Da Udine* | | *A Pontebba* |
| ore 6.— ant. | omnibus | ore 8.56 ant. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.47 ant. |
| » 10.35 ant. | omnibus | » 1.33 pom. |
| » 6.25 pom. | omnibus | » 9.10 pom. |
| » 9.05 pom. | omnibus | » 12.28 ant. |
| *Da Udine* | | *A Trieste* |
| ore 7.54 ant. | omnibus | ore 11.20 ant. |
| » 6.04 pom. | accelerato | » 9.20 pom. |
| » 8.17 pom. | omnibus | » 12.55 ant. |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.38 ant. |

| Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|
| *Da Venezia* | | *A Udine* |
| ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.34 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 2.17 pom. | accelerato | » 5.52 pom. |
| » 3.58 pom. | omnibus | » 8.28 pom. |
| » 9.— pom. | misto | » 2.30 ant. |
| *Da Pontebba* | | *A Udine* |
| ore 2.30 pom. | omnibus | ore 4.56 ant. |
| » 6.26 ant. | omnibus | » 9.08 ant. |
| » 1.38 pom. | omnibus | » 4.20 pom. |
| » 5.04 pom. | omnibus | » 7.44 pom. |
| » 6.30 pom. | diretto | » 8.20 pom. |
| *Da Trieste* | | *A Udine* |
| ore 9.— pom. | misto | ore 1.11 ant. |
| » 6.20 ant. | accelerato | » 9.27 ant. |
| » 9.05 ant. | omnibus | » 1.05 pom. |
| » 5.05 pom. | omnibus | » 8.08 pom. |

## *Liquore depurativo di Pariglina*

del Prof. Pio Mazzolini di GUBBIO e preparato dal *Figlio* Ernesto *unico erede possessore del segreto.*

*Adottato nelle Cliniche — Brevettato dal Governo — Premiato dal Ministero d'Industria e Commercio — Mezzo secolo d'esperienza.*

Nelle malattie *scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche* e nello *scorbuto* e l'*infaticismo*, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di **Gubbio** che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltrechè è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonomi che *nulla* hanno che fare con la rinomata *Pariglina* di **Gubbio.**

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero e Sandri.**

**Prezzo Bottiglia intiera L. 9 e mezza L. 5.**

## FUORI PORTA VILLALTA

si vendono all'ingrosso vini bianchi e neri, confezionati con uve fine nazionali, a prezzi discreti.

Aceto puro vino da L. 18 a 24

MARIA DEL MISSIER COZZI.

## D'AFFITTARE

in Piazza Vittorio Emanuele gli ex locali della Banca Popolare Friulana

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA.

**PENSIONI per scolari a mitissimi prezzi.** — Casa pulita, sana, con corte, poco discosta dagli stabilimento scolastici — Per trattative rivolgersi in Udine, **via Grazzano n. 100**

## STABILIMENTO BALNEARE

### fuori Porta Venezia.

Sabato e Domenica d'ogni settimana bagni caldi in vasche solitarie e doccie.

Stufa in ogni gabinetto, lingeria riscaldata. servizio inappuntabile.

## CASA D'AFFITARE

con tre appartamenti

Suburbio Gemona

Rivolgersi al signor ANGELO CROATTINI numero 15

## Stampetta et Comp.

(successori ad F. Dolce)

STABILIMENTO di

## PIANO-FORTI

**Vendite, noleggi, riparazioni e accordature**

UDINE

*Via della Posta Numero 10.*

## Reale Stabilimento Farmaceutico

### A. FILIPPUZZI

### «al CENTAURO» in UDINE

**Polveri pettorali Puppi.** Questo efficacissimo preparato che combatte ed elimina ogni specie di tosse e che ormai è riconosciuto per la sua azione in tutta l'Italia, viene raccomandato ai sofferenti che con altri specifici di dubbio valore e di massimo dispendio tengono inutilmente la guarigione sprecando tempo e danaro. Per provare la validità di quanto qui si asserisce trascriviamo parte delle commissioni pervenuteci corredate dai più lusinghieri e meritati elogi.

*Signor Antonio Filippuzzi* — Udine.

Milano

42.ma ordinazione.

Favorite spedirmi N. 24 pacchi vostre rinomate polveri Puppi le sole che incontrastabilmente superino di gran lunga qualsiasi altro rimedio contro la tosse.

Con stima

Carolina Gabrini Plezza.

*Signor Antonio Filippuzzi* — Udine.

Terni

19.ma ordinazione.

Ho esitato completamente l'ultima spedizione che mi faceste dietro mio ordine proprio dei quaranta pacchetti di polveri Puppi, Compiacetevi di spedirne al mio indirizzo altrettanti avendone esperimentata l'efficacia ed essendo dai clienti sollecitato per lo smercio.

Tutto vostro

Attilio Cerafogli.

*Signor Antonio Filippuzzi* — Udine.

S. Remo

11.ma ordinazione.

Vi commetto N. 12 pacchetti polveri Puppi che trovo un benefico e sapiente rimedio contro la tosse, superante di gran lunga tutti gli altri finora conosciuti. Ho l'onore di salutarvi.

Vostro obb.mo

Antonio avv. Donon.

A queste fanno seguito moltissime altre con splendidissimi attestati di simpatia per l'accurata preparazione del suddetto medicamento il quale viene esitato al tenue prezzo di **una lira** presso questo R. Stabilimento farmaceutico.

## CONSERVAZIONE DEL VINO

Col mezzo del Solfito di calcio chimicamente puro preparato nel Laboratorio della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia. Si vende al prezzo di L. 3.50 al Chilogramma con istruzione sul modo di usarlo. Esclusivo deposito alla Drogheria di FRANCESCO MINISINI in UDINE.

## Conserva di Lampone

**(Frambois)**

di primissima qualità alla Drogheria di *F. Minisini, Udine.*

Udine 1884 — Tip. Jacob e Colmegna.